

L'Anticorruzione è legge Aumentano le pene e torna il falso in bilancio

Festeggia Grasso promotore del provvedimento: "È arrivato Godot"
Il governo incassa un altro successo, aspra critica da Fi, Lega e M5S

di FRANCESCO MAESANO
ROMA

C'erano voluti 774 giorni per approvare il testo al Senato. Appena 21 per licenziarlo, senza modifiche, alla Camera. Per essere legge, al ddl anticorruzione mancano solo la firma di Mattarella e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'aula di Montecitorio l'ha approvato con 280 sì, 53 no e 11 astenuti. Hanno votato a favore Pd, Sel, Scelta Civica, Per l'Italia, Area Popolare, gli ex 5 stelle di Alternativa Libera. Hanno votato contro Forza Italia e M5S. La Lega si è astenuta.

L'approvazione

Pietro Grasso, che appena eletto a Palazzo Madama aveva presentato il primo testo, ieri l'ha salutato così: «È arrivato Godot. Sono felice che il ddl Anticorruzione ora sia legge». Una soddisfazione, quella del presi-

dente del Senato, che segue quella già incassata con l'approvazione del testo sugli ecoreati.

Il governo, Renzi in testa, ha festeggiato un altro risultato utile anche in ottica elettorale. «Anticorruzione e falso in bilancio sono legge - ha scritto Renzi - quasi nessuno ci credeva. Noi sì. Questo Paese lo cambiamo, costi quel che costi». Felice anche il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, per il quale «l'approvazione della legge anticorruzione rappresenta un passo importantissimo, perché ora il Paese ha strumenti più forti per contrastare la corruzione e le mafie».

Mentre l'Anm ha parlato di «segnale positivo», Raffaele Cantone, che con l'approvazione della legge vede rafforzarsi i poteri di coordinamento della sua autorità anticorruzione, ha smorzato le polemiche seguite alle critiche espresse da settori

della magistratura. «Credo che il ddl anticorruzione sia quanto di meglio possibile. Nessuna norma ha effetto salvifico e non credo nemmeno che le critiche della magistratura siano critiche distruttive: ci sono cose che possono essere migliorate».

Le critiche

Nel centrodestra Forza Italia, che sul ddl si è impegnata in un duro ostruzionismo sin dall'esame in commissione, ha definito il provvedimento «uno spot elettorale», mentre la Lega ha accusato il Pd di tenere un atteggiamento «ipocrita sull'anticorruzione: da un lato sbandiera la tolleranza zero in piena campagna elettorale - ha attaccato Christian Invernizzi - e dall'altra con la liberazione anticipata speciale salva i corrotti e sconta loro le pene».

Ma lo scontro più duro il Pd l'ha avuto con il M5S. Già da settimane i Dem accusano i

5Stelle di aver scelto il fronte del no insieme a Forza Italia. Ieri i deputati in commissione giustizia del Movimento hanno risposto definendo «questa legge anticorruzione un'altra occasione persa, anzi sprecata con pervicace volontà. Il nostro voto contrario è stata la conseguenza di una totale chiusura della maggioranza e del governo. Potevamo avere il Daspo per i corrotti, un vero falso in bilancio e una prescrizione che garantiva la certezza della pena. Inoltre potevamo infliggere un duro colpo agli accordi mafia-politica. Nulla di tutto questo è accettabile per chi governa l'Italia, e pagano i cittadini onesti come sempre. Volevamo anche la figura dell'agente provocatore - aggiungono, puntando su quella che considerano un aspetto irrinunciabile - perché è necessaria la prevenzione nel campo della corruzione, non solo punire i reati».

@unodelosBuendia



Chi urlava che l'onestà sarebbe tornata di moda oggi ha votato contro

Matteo Renzi
Presidente del Consiglio dei Ministri



Uno spot elettorale
Con la liberazione anticipata speciale salvano i corrotti

Christian Invernizzi
Deputato della Lega Nord



Occasione sprecata
Potevamo avere Daspo, prescrizione e falso in bilancio vero

Alfonso Bonafede
M5S, membro della commissione Giustizia



GIORGIO ONORATI/ANSA

In aula
La nuova legge è stata votata da Pd, Sel, Scelta Civica, Per l'Italia, Area Popolare e gli ex 5Stelle di Alternativa Libera. Contrari Forza Italia e M5S, Lega astenuta

280
a favore
È la maggioranza con cui è passata la legge
Sono stati 53 i voti contrari e 11 gli astenuti

